

Pleurocistidi non osservati.

Epicute rivestimento pileico non gelificato, ife superficiali ($\times 2-6 \mu\text{m}$) disposte in senso parallelo o irregolarmente intrecciate, non pigmentate, non incrostate. Ife terminali molto ben conformate evocanti dei pileocistidi cilindrici, cilindrico-capitulati, sublageniformi, claviformi. Subcute poco differenziata, ife non pigmentate, non incrostate.

Caulocute con presenza di caulocistidi? ($16-30 \times 4-7 \mu\text{m}$), subcilindrici, sublageniformi, claviformi o irregolarmente conformati. Ife superficiali della caulocute ($\times 2-5 \mu\text{m}$) senza pigmentazione e nessuna incrostazione. Ife trama centrale ($\times 3-10 \mu\text{m}$) a parete spessa, non pigmentate, non incrostate.

Unioni a fibbia assenti in tutti i tessuti, sporadica presenza di pseudo giunti.

Osservazioni

Questa specie può risultare difficile da determinare perché esistono svariati piccoli funghi di aspetto simile fra i quali *Hemimycena ignobilis* Joss. ex Bon, *Omphalina mutila* (Fr.) P.D. Orton e *Delicatula integrella* (Pers.) Fayod, ma questi hanno sempre ife munite di giunti a fibbia e basidi non così corti e larghi. Le varie altre specie di *Clitopilus* a colorazioni bianche possiedono spore ornamentate e rosa in massa onde la distinzione è anche più agevole (NOORDELOOS, 1993, 2008).

In realtà la confusione più facile sarebbe con *C. giovanellae* (Bres.) Singer (ss. orig Bres. non Singer, 1946, 1978, Joss., 1955, Contu, 1992, etc), che pure possiede taglia ridotta, colorazioni a volte pallide (non sempre grigie o grigio-ocra) ed habitat alofilo, in terreni aperti, sabbiosi e con cotica costituita da muschi ed erbe basse.

Tuttavia *C. albominutellus* si distingue per le colorazioni bianche, la superficie pileica più liscia e opaca, la carne priva di odore e le spore mediamente di dimensioni minori.

Nello studio di microscopia non si evidenziano marcate peculiarità specifiche sulla specie (assenza totale di cistidi imeniali) pertanto ad una prima superficiale analisi le strutture appaiono relativamente banali. Da rilevare tuttavia la presenza di sporadiche forme nel rivestimento pileico e nella caulocute, che appaiono simili a pileocistidi e caulocistidi anche se non sono sempre così bene evidenziate in quanto i tessuti sono molto compatti, difficili da frammentare e il rischio di collassamento è molto elevato.

La spora al dettaglio ottico, come menzionato, si presenta priva di ornamentazione. Tuttavia in alcune spore collassate si ha la sensazione di osservare delle sottilissime striature longitudinali o almeno si evidenzia una effimera ornamentazione. Probabilmente con l'aiuto di un microscopio elettronico sarebbe possibile ottenere un'immagine più dettagliata.

Di seguito proponiamo una chiave per la determinazione delle specie europee di *Clitoplus*, sez. *Omphaloidei*, includente sia *C. albominutellus* che *C. giovanellae*.

Chiave per la determinazione delle specie europee di:

Clitoplus* sez. *Omphaloidei G. Moreno, Contu, A. Ortega, Platas & Pelàez in *Mycol. Res.* 111: 1401, 2007:

1. odore sempre assente, cappello non o solo molto leggermente tomentoso, bianco candido, spore per lo più non oltre i $7 \mu\text{m}$ di lunghezza. Europa centrale e settentrionale, soprattutto in montagna, in terreni umidi muscosi *C. albominutellus*

1^a. odore forte, farinoso, penetrante, cappello spesso finemente feltrato o tomentoso, sericeo, da grigio a grigio-ocraceo, spore spesso lunghe oltre i $7 \mu\text{m}$. Europa meridionale, soprattutto in terreni sabbiosi costieri (= *Omphalina farinolens* Moreno & Esteve-Rav.) *C. giovanellae*